



### **10.3 Procedure operative per rischio sismico**

Tale rischio corrisponde agli effetti indotti sul territorio dall'onda sismica causata dal movimento delle faglie della crosta terrestre e può essere più o meno intenso a seconda del tipo di fenomeno, della distanza dell'epicentro dal territorio comunale, dagli effetti diretti ed indiretti che si possono sviluppare in sede locale.

Le attività di protezione civile che seguono un evento sismico devono tenere in conto tutti questi fattori, al fine di valutare l'effettiva necessità di attivazione del C.O.C. e della macchina dei soccorsi a livello locale.

Anche dal punto di vista della catena di comando e controllo, deve essere valutata sin dal primo avvertimento la portata del fenomeno sismico. In ogni caso l'evento sismico che interessa un territorio in modo significativo, cioè con chiara percezione della scossa e possibili danni alla popolazione ed al sistema antropico, deve sempre portare ad un'attivazione del C.O.C., al fine della verifica dell'impatto in sede locale.

Inoltre, se l'evento occorso risultasse di elevata magnitudo, la gestione dei soccorsi passerebbe in carico alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo in concorso con il Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana e/o in coordinamento con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in casi più gravi.

**Pertanto, l'attività delle forze locali di protezione civile del C.O.C. deve essere inteso sia come attività di supporto logistico alle forze di intervento esterno, sia come attività di intervento per la gestione dell'emergenza in ambito locale al fine dell'assistenza alla popolazione eventualmente interessata dall'evento calamitoso, del censimento danni, del ripristino delle condizioni di normalità del territorio comunale.**

## **RISCHIO SISMICO FASE OPERATIVA: EMERGENZA**

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi:**

### **Fase Operativa: EMERGENZA**

Le azioni sotto riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio.

#### **Attività e provvedimenti**

In caso di evento sismico sul territorio comunale, o comunque percepito dalla popolazione, il Sindaco e/o l'Assessore delegato, immediatamente dopo la percezione del sisma:

- si porta presso la sede municipale;
- valuta l'entità dell'evento sismico, rispetto ai visibili effetti sul territorio comunale, alle informazioni ricevute presso il C.O.C.;



- comunica, in caso di evento grave che ha causato danni al territorio sovracomunale, al Sindaco della Città Metropolitana ed al Prefetto di Torino la sua disponibilità;
- avvia le operazioni di soccorso, coordinandosi con gli enti sovraordinati che possono, data la gravità dell'evento, assumere il comando delle azioni e degli interventi sul territorio per il superamento dell'emergenza.

In particolare, un evento sismico di particolare intensità che ha arrecato danni al territorio comunale, richiede che l'Unità di Crisi operi nelle seguenti attività:

- verifica dei danni occorsi agli edifici;
- verifica del funzionamento delle reti di distribuzione dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, telefonia fissa, telefonia mobile);
- verifica dell'integrità statica e del funzionamento delle strutture comunali;
- verifica della percorribilità della viabilità principale ed eventuali interventi di ripristino;
- definizione di viabilità alternativa;
- verifica dell'integrità statica e del funzionamento delle strutture comunali (sede municipale) e degli altri edifici strategici a livello comunale;
- preparazione dei provvedimenti di evacuazione degli edifici danneggiati;
- preparazione dei provvedimenti di chiusura di tratti della viabilità comunale a rischio;
- definizione del quadro della situazione generale sul territorio colpito dal sisma;
- definizione delle esigenze di intervento prioritarie in merito agli interventi tecnici di soccorso.